

QUADRO	5.5.1.5 <i>Modalità e criteri di attuazione</i>	
Tema centrale	1	Attrattività territoriale
Linea strategica	1	Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	4	Informazione

A. DESCRIZIONE E MOTIVAZIONI

Complementare alla precedente azione di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica dell'Alto Bellunese risulta essere anche un'adeguata e capillare azione di informazione e comunicazione condotta mediante iniziative promozionali e pubblicitarie che consentano, da un lato, di far conoscere il territorio, dall'altro, di evidenziarne i caratteri distintivi rispetto alle altre aree montane.

Anche questa azione prosegue e sviluppa il percorso di promozione turistica avviato sulla base del piano *marketing* turistico pluriennale, elaborato nel febbraio 2001 da DOXA – Ciset – Studio Trend – Mercury srl intitolato “Prospettive, sviluppo e promozione delle Dolomiti del Veneto”, cofinanziato dal GAL Alto Bellunese nel quadro del Piano di azione locale Leader II (1994-1999) e attuato mediante le risorse del Piano di sviluppo locale Leader + (2000-2006).

In particolare, l'azione intende sostenere – sempre secondo un approccio “di sistema”, in grado di coordinare e mettere in rete l'azione di tutti gli operatori interessati - attività informative e promozionali, consistenti nella realizzazione di campagne informative e pubblicitarie, nella realizzazione di *workshop* con gli operatori turistici, nella partecipazione a fiere specializzate, nella creazione di eventi dedicati e di *educational tour* per giornalisti e operatori, presentando l'area come contesto turistico omogeneo, caratterizzato dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali, di risorse economiche e di attrazioni turistiche.

B. OBIETTIVI SPECIFICI E OPERATIVI

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 “3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali”, l'azione mira a incentivare il turismo nell'area.

L'obiettivo operativo, in termini di realizzazioni, è di promuovere attività informative, promozionali e pubblicitarie, coordinate e integrate a livello di area, per accrescere la conoscenza dell'offerta turistica dell'Alto Bellunese.

C. FORMULA ATTUATIVA

L'azione sarà realizzata mediante “procedura a regia”, secondo le modalità definite dagli “Indirizzi procedurali” di cui all'allegato A della DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i.

Il GAL predisporrà e approverà le proposte dei progetti a regia - che definiranno il dettaglio delle operazioni, i beneficiari, le modalità e i tempi di attuazione di ciascuna operazione – attraverso il diretto coinvolgimento di tutti i potenziali beneficiari indicati alla lettera D.

I potenziali beneficiari saranno coinvolti nell'elaborazione, attuazione e cofinanziamento dei progetti a regia, mediante un preventivo avviso pubblico aperto a tutti: tale procedura risulta conforme agli “Indirizzi procedurali”, dove è previsto che: “Qualora un intervento, che può

essere definito a regia in quanto individua particolari aree o beneficiari, non predetermini in modo univoco i potenziali beneficiari, esso si attuerà attraverso un bando”.

Le proposte così elaborate saranno inviate all’Autorità di gestione per l’approvazione, seguendo l’iter ordinario definito dai citati “Indirizzi procedurali”.

D. SOGGETTI BENEFICIARI

- Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco
- Associazioni agrituristiche
- Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici
- Consorzi di promozione turistica
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati
- Consorzi di associazioni Pro loco

E. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ambito territoriale designato.

F. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell’accesso agli aiuti previsti dall’azione:

- i consorzi di promozione turistica che possono beneficiare della presente Misura sono costituiti ai sensi dell’art. 7 (“Strutture associate di promozione turistica”) della l.r. 33/2002 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo”.
- i partenariati tra soggetti pubblici e privati sono costituiti ai sensi dell’art. 62 del Reg. (CE) n. 1698/2005, nonché dell’art. 59 lettera e) del medesimo regolamento, come dettagliato dall’art. 36 del Reg. (CE) n. 1974/2006, e per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, devono prevedere nel proprio statuto la realizzazione di attività di promozione del turismo rurale.
- i Consorzi tra associazioni Pro loco devono essere costituiti ai sensi dell’art. 7 della l.r. 33/2002 ed essere iscritti al relativo Albo provinciale. Le iniziative proposte dai Consorzi tra associazioni Pro loco in attuazione alla presente misura devono risultare compatibili con le funzioni espressamente attribuite alle stesse dalla l.r. 33/2002 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo”.

G. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della selezione dei beneficiari, vengono riconosciuti i seguenti elementi di priorità:

- iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione del Veneto nell’ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale;
- iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull’ambiente, in particolare nelle aree dei parchi riconosciuti ai sensi della normativa regionale e nazionale e nell’ambito dei siti Natura 2000;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l’inserimento lavorativo della donna;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate.

H. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli interventi relativi ad attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell’offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.

In particolare, gli interventi ammissibili riguardano:

- realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video, ecc.), produzioni radiotelevisive e cartellonistica;
- realizzazione di workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, *educational tour* per giornalisti e operatori.

A tal fine, sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di informazione, promozione e pubblicità previste dalle azioni sopra indicate:
- progettazione di iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
 - realizzazione di siti Web;
 - acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata;
 - realizzazione di cartellonistica;
 - acquisto di spazi e di servizi a carattere radiotelevisivo;
 - costi per l'organizzazione di seminari, incontri, *educational tour* e *workshop* con operatori e stampa;
 - costi per l'organizzazione di visite guidate;
- b) spese connesse alla presenza a manifestazioni, fiere ed eventi, quali:
- quota d'iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione area espositiva;
 - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
 - interpretariato ove necessario;
 - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero, per ogni giorno di durata della manifestazione.

Sono inoltre riconosciute - sulla base di specifica e regolare documentazione di spesa - eventuali spese generali nella misura massima del 10% della spesa ammissibile, che comprendono anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto, nonché le spese di acquisto di prodotti per attività di degustazione.

Non sono considerate comunque ammissibili, oltre alle diverse voci previste dagli "Indirizzi procedurali" approvati dalla Giunta regionale, le spese relative al personale dipendente.

Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale.

I. LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO

L'intensità massima di aiuto concedibile è pari al 50% della spesa ammissibile.

Per gli interventi realizzati da soggetti privati, gli aiuti previsti dall'azione sono ammessi alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

L. PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Al fine di accedere ai benefici previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal bando indetto dal GAL e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali" generali approvati dalla Giunta regionale, con allegata la documentazione richiesta.

M. INDICATORI DI OUTPUT/REALIZZAZIONE



Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Progetti finanziati	Numero	2
Volume totale degli investimenti	Euro	700.000,00

N. INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Numero lordo di posti di lavoro creati	Numero	N. D.
Incremento del numero dei turisti	N. arrivi	5.250